

L'ISTITUTO RITIRA LA CIRCOLARE TAGLIA-PENSIONI

Invalidità, retromarcia Inps

Basso vince la sua battaglia

«Ora però serve ancora un passaggio: la cancellazione definitiva»

PATRIZIA MAZZARELLO

VENTIMIGLIA. La circolare 149 dell'Inps, che a partire dallo scorso 28 dicembre imponeva limiti di reddito più restrittivi e soprattutto calcolati su tutto il nucleo familiare, indipendentemente dai figli a carico, è stata ritirata. Giusto ad una settimana di distanza della fine dello sciopero della fame e delle cure mediche messi in atto dal ventimigliese Ernesto Basso, malato di sclerosi multipla, pioniere nel denunciare una decisione che avrebbe tolto la pensione di invalidità civile alla maggior parte degli invalidi al 100%.

Un successo, dunque, che Basso oggi festeggia però solo a metà: «Sono appena tornato dalla consulta provinciale che si è riunita con urgenza proprio per discutere di questo tema. La circolare è stata sospesa dal funzionario incaricato. Ma non basta. Vogliamo che venga definitivamente accantonata dall'Istituto. Per questo abbiamo deciso che le azioni legali già programmate con lo studio Buonuomo di Napoli andranno comunque avanti, anche a livello europeo».

In sostanza, il timore è che la circolare sia stata ritirata sulla scia del clamore provocato dalle proteste. Ma possa essere ripresentata a sorpresa tra qualche mese, magari una volta conclusa la fase elettorale. Da qui la decisione di rimanere comunque guardinghi.

Per Basso, presidente dell'associazione ventimigliese "Amici dei disabili" è comunque un successo notevole. Per primo, subito dopo Natale, si era accorto che a causa di quella circolare, che valutava il reddito su base familiare e fissava la soglia in 16 mila euro lordi,



Ritirata dai vertici Inps la contestata circolare dello scorso 28 dicembre

avrebbe perso quei miseri 270 euro che gli consentivano di contribuire al bilancio della famiglia, uniti all'assegno di accompagnamento. E con grande determinazione a Capodanno aveva iniziato lo sciopero della fame e delle cure, per ribadire il suo diritto «a una vi-

SCIOPERO DELLA FAME
Il presidente dei disabili aveva aveva protestato con una settimana di sciopero della fame

ta dignitosa».

Le foto di lui, sdraiate sul divano e sempre più sofferente, hanno fatto il giro della penisola. E provocato la reazione di migliaia di persone, a cominciare da quella dei ventimigliesi che lo conoscono come persona seria e perbene.

«Ora come ora non so se sia stato un atto dovuto, di coraggio o di incoscienza, ma il risultato è arrivato. Ed è arrivato per tutti i disabili totali con reddito familiare lordo annuo superiore a 16.127,30: un traguardo assolutamente non scontato all'inizio della protesta. Naturalmente resteremo vigili ed analizzeremo con attenzione le future circolari Inps, che non "incasserà" questa sconfitta senza batte-



Ernesto Basso

re ciglio».

Nella battaglia, sottolinea Basso, è stato fondamentale il sostegno della dottoressa Baldassarre (Neurofisiopatologa), del dottor Lisa e della dottoressa Ricelli, del professor Buscaglia, (Consulente legale della consulta e direttore generale della Global informa handicap), della dottoressa Sopetta (Direttore psicologo dell'Istituto di psicologia dello sport "Azzurri d'Italia"), della dottoressa Mariscotti (Fisioterapista), dell'avvocato Buonuomo e tanti altri.

Di fianco a Basso, si è schierato anche Matteo Lupi, della Spes, in procinto a sua volta di organizzare una grande manifestazione cittadina.

TRAINA SI È INSEDIATO IN MUNICIPIO

Il nuovo segretario comunale «Grande sfida professionale»

VENTIMIGLIA. «Perché ho accettato questo incarico? Perché Ventimiglia è una bella città e perché ritengo che sia una bella sfida».

Il nuovo segretario comunale, Franco Traina, forte dell'esperienza già maturata nel Comune Leini, in Provincia di Torino, sciolto per infiltrazioni mafiose lo scorso mese di marzo, ieri mattina a Ventimiglia si è presentato così. Senza fronzoli, né una frase di troppo. Chi lo conosce lo definisce molto preciso e quasi pignolo: ovviamente una dote per un funzionario comunale. Ma anche deciso e determinato.

Sarà probabilmente chiamato, oltre che a ricoprire il ruolo che fu del segretario Achille Maccapani, trasferito a Rapallo dopo lo scioglimento per mafia del consiglio comunale, a guidare alcuni settori chiave della pubblica amministrazione, in sostituzione di due dirigenti che mancano nel-

l'organico del Comune di Ventimiglia.

«Non ho ancora visto la città o meglio l'ho vista solo di sfuggita, in quanto sono arrivato a tarda sera e questa mattina sono subito venuto in Comune. Ma, ripeto, mi pare una realtà vivace. E interpreto il mio incarico come una sfida, una bella sfida». Nei primi giorni della prossima settimana, è atteso l'arrivo anche del nuovo commissario straordinario, chiamato a sostituire Antonio Lucio Garufi, diventato viceprefetto della città metropolitana di Firenze. Si tratta del viceprefetto di Cuneo Pasquale Aversa, che sicuramente potrà occuparsi di Ventimiglia con più facilità, complice la vicinanza geografica e la minor difficoltà di spostamenti. Traina, che vive a Torino, resterà a Ventimiglia a tempo pieno e rientrerà a casa solo nei fine settimana.

P.M.

A FIRENZE LA CERIMONIA DI CONSEGNA

“Agosto medievale” premiato da Federazione giochi storici

VENTIMIGLIA. L'Ente Agosto medievale e la città di Ventimiglia hanno ricevuto un attestato per i vent'anni di affiliazione alla Federazione italiana giochi storici. La consegna è avvenuta a Firenze e ha visto la partecipazione anche del viceprefetto Antonio Lucio Garufi, nella duplice veste di vice prefetto vicario di Firenze e rappresentante della città di Ventimiglia. L'Ente, che si sta già preparando per la prossima edizione dell'Agosto medievale, che mira a coinvolgere nuovamente tutta la città di confine ed in particolare la città alta che l'anno scorso ha risposto con grande entusiasmo, ha partecipato anche al concorso giornalistico "Cronaca di storia". Tra i premiati anche Sandra Baragli della sezione stampa periodica e Pier Paolo Lauria, sezione pagine web,



Rappresentazione medievale

con due articoli presentati proprio dall'Ente Agosto medievale. Ma come detto, l'appuntamento è stato soprattutto l'occasione per la consegna alle città degli attestati di venti anni di affiliazione alla Federazione che nel 1992 ne sono state fondatrici. E Ventimiglia era tra queste.

LA VICENDA DELLE CASSETTE ABUSIVE

Ordinanza del Tar sospende le demolizioni al Darsenun

A opporsi alle ruspe è stata Silvia Massacesi, una dei proprietari

VENTIMIGLIA. Un decreto del Tribunale amministrativo della Liguria blocca, almeno per il momento, l'arrivo delle ruspe alle casette di Baia Benjamin.

Complice un ricorso presentato da Silvia Massacesi, di Bordighera, titolare della prima casetta oggetto di demolizione, sulla base di un decreto pubblicato ieri dal Tar e notificato nelle scorse ore in Comune a Ventimiglia, è quindi sospesa l'esecuzione della demolizione del manufatto abusivo di località Baia Benjamin, che Civitas avrebbe dovuto effettuare già domani mattina. Con successiva presentazione dei costi di demolizione, stimati in ben 40 mila euro, ai titolari della costruzione.

Il Tar ha infatti ritenuto che il ricorso della proprietaria della casetta in questione presentasse i criteri di "estrema urgenza". Ed ha quindi disposto la sospensione del provvedimento di demolizione in attesa di entrare nel merito della vicenda. La camera di consiglio che se ne dovrà occupare è già stata fissata per il mese prossimo, 14 febbraio.

Nel merito, in ogni caso, almeno in Comune, tutti sono convinti che difficilmente il Tar potrà dare ragione ai ricorrenti. A stabilire che la



Le casette del Darsenun

casetta, insieme ad altre andate distrutte in un incendio e poi ricostruite, dovesse essere demolita, è stata una sentenza del giudice del Tribunale di Ventimiglia. E che, in assenza di un ricorso, è quindi diventata definitiva. La stessa ordinanza di demolizione è materia della procura di Sanremo.

Il fatto che tutto l'iter abbia poi avuto un'accelerazione grazie alla volontà della commissione straordinaria di colpire gli abusi, è un altro discorso. Ad occuparsene in prima persona, complice il deside-

rio di dare precisi segnali di legalità ad una città il cui consiglio comunale è stato sciolto per contiguità con la criminalità organizzata, è stato il prefetto Giovanni Bruno, che non ha mai nascosto neppure la volontà di valorizzare maggiormente tutte le spiagge di Ponente, eliminando piccoli e grandi abusi: a Baia Benjamin come ai Balzi Rossi o sulla spiaggia di Latte.

A Ventimiglia, insomma, tutti sono convinti che la demolizione sia solo rimandata. Anzi. Com'è noto, al vaglio degli uffici vi sono diversi altri abusi, sempre tra le casette di Baia Benjamin, a catasto indicata come Baia del Darsenun.

Le pratiche, in particolare, con anni di ritardo, sono finite al vaglio della commissione paesaggio del Comune di Ventimiglia, che ha evidenziato numerose incongruenze. E, addirittura, corredate di foto che confermano una modifica degli stessi manufatti, che sarebbero dunque in gran parte insanabili. In alcuni casi la commissione ha chiesto un'integrazione della documentazione. In altri casi, dopo aver evidenziato anche la presenza di strutture in cemento, ha già affermato che si tratta di costruzioni non sanabili.

P.M.

AGGRESSIONE A SFONDO SESSUALE SU UN VAGONE FERMO IN STAZIONE

Tenta di violentare una turista in manette clochard lituano

Pugni e calci a una donna di 55 anni. Poi l'arresto ad opera della polizia

VENTIMIGLIA. Drammatico tentativo di violenza sessuale, nella notte, all'interno della stazione ferroviaria di Ventimiglia. Una donna di 55 anni, dopo essere stata trascinata con la forza all'interno di un vagone, è stata denudata e palpeggiata violentemente. Di fronte al suo rifiuto ad avere un rapporto sessuale, è stata infine raggiunta da una raffica di pugni. Il suo aggressore, un lituano di 48 anni, è stato successivamente rintracciato e arrestato dagli agenti del commissariato con l'accusa di violenza sessuale. Si tratta di Valeris Leonovics, originario della Lituania, in Italia senza fissa dimora, già pregiudicato per rapina e reati contro la persona.

Secondo quanto ricostruito, l'uomo ha aggredito una donna italiana che, insieme al suo compagno stava trascorrendo la notte nella stazione ferroviaria di Ventimiglia in attesa del primo treno diretto in Piemonte. Con una scusa di un caffè, infatti, verso le 4 del mattino, l'uomo ha attirato la donna vicino ad un convoglio in sosta. Ha poi tentato di abusare di lei. E, non riuscendovi, l'ha aggredito a pugni e calci, provocandole lesioni per oltre 45 giorni di prognosi.

Gli agenti del commissariato hanno iniziato le indagini intorno alle 7 e 15, quando al 113 è arrivata una telefonata del personale del Pronto soc-



Il cittadino lituano arrestato dagli uomini del commissariato

corso di Bordighera in quanto una donna aveva riferito di essere stata vittima di una tentata violenza sessuale. La donna ed il suo convivente hanno ricostruito i fatti e descritto l'aggressore come un uomo, apparentemente gentile, conosciuto poco prima e che aveva riferito di chiamarsi "Valeri" e di essere cittadino russo, alto 1.80, robusto, capelli corti castani, occhi chiari, che indossava giacca colore fucsia pantaloni grigi e berretto nero.

La donna, provata ma molto decisa a denunciare l'aggressore, ha pre-

ciso che appena giunti ai distributori di caffè adiacenti ai binari, l'uomo l'aveva invitata con insistenza a salire su uno dei treni in sosta. E di fronte al suo rifiuto l'aveva presa con forza per un braccio e trascinata all'interno di un treno. Qui l'uomo, sempre con violenza, le strappava i vestiti con l'intento di abusare sessualmente di lei. Nonostante i colpi ricevuti, la donna è riuscita a divincolarsi e a fuggire dal suo compagno e cercare aiuto dalla polizia ferroviaria. Grazie alla descrizione, l'uomo è stato poi identificato e arrestato.